

Al Sig.Sindaco  
Avv. Giuseppe Falcomatà

e p.c. Al Presidente del Consiglio Comunale  
Sig. Demetrio Delfino

Loro Sedi

**Interpellanza a risposta scritta (art 46 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale) presentata dai Consiglieri Comunali Antonino Maiolino (Reggio Futura), Maria Antonietta Caracciolo (Forza Italia) e Pasquale Imbalzano (NCD)**

**Oggetto: legittimità del decreto n. 321/Staff del 11.09.2015**

Premesso che

- a causa della vacanza del posto in organico della figura del Dirigente/Comandante della Polizia Municipale, il Sindaco ha emanato il decreto n. 321/Staff, datato 11.09.2015, con cui ha attribuito al Segretario Generale del Comune le funzioni dirigenziali del Settore Polizia Municipale ed al funzionario Vice Comandante la responsabilità ed il coordinamento del Corpo, la vigilanza sull'espletamento dei servizi e sull'adempimento delle direttive impartite dal Sindaco,

In considerazione

- della violazione di norme imperative di legge con cui si è costituita di fatto una diarchia: da un lato il Segretario Generale, organo burocratico-amministrativo, interposto illegittimamente tra il Sindaco, cui competono le funzioni di polizia locale, ed il Corpo; dall'altro lato, il funzionario Vice Comandante a cui sono state attribuite funzioni che eccedono le prerogative fissate dalla legge, dai regolamenti e dalle declaratorie dei contratti collettivi nazionali vigenti.
- del ricorso depositato al Tar contro il Comune di Reggio Calabria notificato in data 17.9.2015 presso il Comando di Polizia Municipale, con il quale è stato rilevato che il predetto decreto risulta affetto da nullità per violazione della legge di riordino degli enti locali d.l. 78/2015 convertito l. 125/2015, che prevede il divieto di conferimento di incarichi in materia di polizia locale, sanzionando con la nullità assoluta gli atti adottati in violazione o elusione della predetta normativa di riordino.
- che lo stesso d.l. 78/2015, all'art. 5 c. 1 prevede che *<<il personale appartenente ai Corpi ed ai servizi di polizia provinciale di cui all'articolo 12 della legge 7 marzo 1986, n. 65, transita nei ruoli degli enti locali per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale, secondo le modalità e procedure definite nel decreto di cui all'articolo 1, comma 423, della legge 23 dicembre 2014, n. 190>>*

Sottolineando che

- Tale situazione ha creato evidenti problemi di organizzazione amministrativa, con ricadute negative sul corretto ed efficiente svolgimento dei servizi di istituto di competenza della Polizia Municipale,
- Il decreto n. 231 del 2015 è stato contestato con atto formale dalle Organizzazioni Sindacali e pubblicamente a mezzo degli organi di stampa.
- Laddove i rilievi mossi dovessero risultare fondati e dunque gli atti posti in essere dovessero risultare nulli (ordinanze di competenza dirigenziale, disposizioni di trasferimento del

personale, determine dirigenziali che comportano l'assunzione di impegni di spesa, etc.), il Comune potrebbe esporsi al caos amministrativo in un Settore delicato qual è quello della Polizia Municipale ed al rischio più che probabile che vengano instaurati procedimenti contenziosi particolarmente onerosi.

Tutto ciò premesso e considerato si interroga il Sindaco e la Giunta sul seguente quesito:

**In base a quali motivazioni giuridiche e/o politiche è stato emanato il decreto n. 321/Staff del 11.9.2015 ?**

In attesa di risposta scritta porgiamo cordiali saluti

Reggio Calabria, lì 22/09/2015

I Consiglieri Comunali:

Antonino Maiolino (Reggio Futura)

Maria Antonietta Caracciolo (Forza Italia)

Pasquale Imbalzano (NCD)